

Vai all'articolo https://www.ansa.it/umbria/notizie/la_giunta_informa/2026/05/18/turismo-lento-e-bikeconomy-a-perugia-il-forum-promosso-dalla-regione_76888707-9584-4d93-8f3b-e91ab9ba3ad8.html

ANSA.it

Menu

Siti Internazionali

Accedi o Registrati

Abbonati



Chi sono i tre sub finlandesi che hanno individuato i corpi degli italiani dispersi



Chiude il Salone del Libro da record, 254.000 visitatori nel 2026



Educazione emotiva questa sconosciuta, solo 1 italiano su 4 alfabetizzato alle emozioni



Guccicore, il manifesto di Demna sfilata a Times Square



Hey Italia

In collaborazione con: Hey Italia

Temi caldi Modena Maldive Sinner Internazionali Eurovision

Scienza Lifestyle Scuola

At / Regione Umbria / La Giunta informa

Naviga

Turismo lento e Bikeconomy, a Perugia il forum promosso dalla Regione

Il 22 a Palazzo Grazianni istituzioni, esperti e operatori a confronto

umbria
Cuore verde d'Italia

Il Futuro del turismo è lento

FORUM - 22 MAGGIO
Sala delle Colonne - Palazzo Grazianni Perugia

SESSIONE MATTUTINA Ore 9.30
Modera: Ludovica Casellati -
giornalista e esperta di cicloturismo

SESSIONE POMERIDIANA Ore 14.30
Il Racconto
Federico Quaranta
Conduttore televisivo e narratore

Rolando Fioriti
Umbria bike
Gli attori umbri del cicloturismo

Silvia Livoni
Bike Destination Specialist
Economia della lentezza: perchè la
motivazione guida il cicloturismo del futuro

Pietro Franzese
Documentarista

Dalla Tavola alla Bic: sapori d'Umbria e viaggio
verso il benessere

Apertura Federico Sisti
Segretario Generale Camera di Commercio
dell'Umbria
Modera Marino Marini
Storico della gastronomia

Intervengono
Francesco Gradassi
Azienda Agraria Marfuga
Andrea Pettrini
Consorzio tutela Vitellone Bianco Appennino
Festival IGP

PERUGIA, 18 maggio 2026, 15:01

Redazione ANSA

ANSAscheck
notizie d'origine certificate

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Umbria si prepara ad accogliere "Il futuro del turismo è lento", il forum dedicato al turismo sostenibile e alla Bikeconomy in programma il prossimo 22 maggio nella Sala delle Colonne di Palazzo Grazianni a Perugia.

Un appuntamento organizzato da Sviluppumbria e promosso dall'Assessorato al Turismo della Regione Umbria, dalla Camera di commercio dell'Umbria e da Sport e Salute, che riunirà istituzioni, operatori turistici, amministratori locali ed esperti tra i più autorevoli del panorama nazionale per riflettere sulle nuove prospettive del turismo lento e sulle opportunità

Condividi



...

Turismo

Turismo, Tempo libero

Simona Meloni ...

economiche legate al cicloturismo.

Il cicloturismo è oggi uno dei motori più dinamici del turismo lento in Italia.

In questo scenario, l'Umbria si conferma laboratorio ideale di vacanza attiva, grazie a una rete in continua crescita di ciclovie panoramiche, percorsi attrezzati e borghi che invitano a soste lente e di qualità.

Le più recenti analisi sul settore - spiega la Regione - delineano un identikit preciso del cicloturista: viaggiatori prevalentemente tra i 30 e i 45 anni, con buona capacità di spesa e una forte attenzione per natura, benessere ed enogastronomia tipica. L'Umbria intercetta in pieno questo target, come dimostrano i dati dei percorsi simbolo - dalla ciclovia Assisi-Spoleto-Norcia agli itinerari che collegano laghi, colline e piccole città d'arte - frequentati da ospiti in larga parte occupati e con un buon livello di istruzione.

Negli ultimi anni il segmento bike ha superato stabilmente la soglia del 10% dei turisti complessivi in Italia, passando da nicchia a componente strutturale dell'offerta turistica nazionale. In risposta a questo trend, la Regione sta investendo in modo deciso su infrastrutture ciclabili, segnaletica, servizi di accoglienza "bike friendly" e piattaforme digitali per orientare i flussi e costruire esperienze su misura. La permanenza media di chi viaggia in bici, concentrata su soggiorni di una-tre notti, apre inoltre opportunità strategiche per pacchetti "long weekend" e itinerari tematici legati a natura, cultura e sapori locali.

La crescita del turismo in bicicletta sta inoltre generando nuove opportunità per strutture ricettive, agriturismi, ristorazione, servizi di accompagnamento e commercio locale, soprattutto nei borghi e nelle aree interne. Un settore che favorisce anche la nascita di nuove professionalità legate alla mobilità dolce, ai servizi outdoor e alla promozione digitale dei territori.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di creare un momento di confronto concreto e operativo, capace di mettere in connessione esperienze, competenze e visioni differenti per accompagnare il territorio umbro in una nuova fase di crescita turistica fondata sulla sostenibilità, sulla valorizzazione delle comunità locali e su modelli di sviluppo diffuso. Il forum nasce anche con l'obiettivo di costruire una rete regionale del turismo lento capace di mettere a sistema istituzioni, imprese e operatori del settore.

"Il turismo lento rappresenta oggi una delle traiettorie più importanti per il futuro dell'Umbria - dichiara in una nota dell'ufficio stampa della Giunta l'assessora al Turismo della Regione Umbria, Simona Meloni -. La nostra regione possiede

caratteristiche uniche: paesaggi autentici, borghi, natura, cultura, produzioni identitarie e una rete di percorsi che possono rendere l'Umbria sempre più attrattiva per un turismo sostenibile e di qualità. Ma promuovere un territorio non basta più. Occorre investire sulla crescita degli operatori, sulla formazione, sulla costruzione di reti e su una visione condivisa capace di generare economia e opportunità soprattutto nelle aree interne".

"L'Umbria ha tutte le carte in regola per diventare una delle capitali italiane del cicloturismo - sottolinea l'Assessorato regionale al Turismo -. Stiamo lavorando per rendere sempre più capillare e accessibile la rete dei percorsi, affiancando ai tracciati fisici servizi digitali e prodotti turistici mirati.

Il nostro obiettivo è offrire a chi sceglie la bici un'esperienza completa, che unisca sostenibilità, benessere e scoperta autentica del territorio".

Il forum metterà al centro il tema della "Bikeconomy", un ecosistema economico in forte espansione che coinvolge ospitalità, ristorazione, servizi turistici, noleggio biciclette, manutenzione, commercio locale e nuove professionalità legate alla mobilità dolce. Un modello capace di creare valore diffuso lungo ciclovie e itinerari naturalistici, contribuendo anche a contrastare lo spopolamento dei piccoli centri.

Nel corso della giornata si alterneranno interventi e testimonianze dedicate alle nuove tendenze del turismo outdoor, alla valorizzazione delle ciclovie, al racconto del viaggio lento e alle opportunità offerte dall'innovazione e dall'intelligenza artificiale applicata al turismo.

Dopo i saluti dell'assessore al Turismo del Comune di Perugia Fabrizio Croce e dell'amministratore unico di Sviluppumbria, Luca Ferrucci, aprirà i lavori il direttore della Camera di Commercio Federico Sisti. La sessione mattutina sarà moderata da Ludovica Casellati e vedrà gli interventi di Giorgio Palmucci, Pietro Franzese, Fiorenza Favero, Silvia Livoni, Rolando Fioriti, Pierpaolo Romio, Federica Cudini e Mirko Lalli.

Nel pomeriggio spazio invece al racconto del territorio, del benessere e delle eccellenze umbre con Federico Quaranta. La sessione sarà aperta dall'assessora regionale al Turismo Simona Meloni e moderata da Marino Marini e vedrà la partecipazione di Francesco Gradassi, Andrea Petrini, Andrea Pascolini, Valentina Dugo e Davide Guarnaccia.

Un focus specifico sarà dedicato al progetto "Bici in Comune" e all'impatto del cicloturismo su salute, territori e comunità locali. Dopo l'apertura di Lorenzo Marzoli interverranno il testimonial Filippo Magnini, Pierluigi Vossi, Michele Moretti, Carlotta Colaiacovo e Luisa Cacciamani.

"Il futuro del turismo è lento" si propone come un laboratorio

Il futuro del turismo lento si propone come un laboratorio permanente di idee e relazioni per costruire un turismo più competitivo, sostenibile e capace di generare benefici concreti per imprese, comunità locali e territori.

L'Umbria punta così a consolidare il proprio ruolo tra le destinazioni italiane di riferimento per il turismo lento, intercettando una domanda in costante crescita da parte di viaggiatori italiani e internazionali alla ricerca di esperienze autentiche, sostenibili e a contatto con il territorio.